

Una sposa per due fratelli. Quasi

Conferma il talento nel tratteggiare figure femminili in un mondo maschile, quello delle sterminate pianure americane. Qui c'è Edie: una donna libera, che sigilla con la fuga i suoi matrimoni. Ma il passato non muore mai

- Corriere della Sera
- 24 Dec 2023
- Di ROMANA PETRI

Si sente fin dalle prime pagine: nei libri di Larry Watson non c'è nessuna fatica. Gli vengono fuori così, di puro talento. Mai un calo di tensione, un cedimento linguistico, una sciatteria, un momento di troppo, un'inutile ripetizione. Sono perfetti dall'inizio alla fine, e non fa eccezione *Le vite di Edie Pritchard*, un romanzo che divide in tre parti la storia di Edie, questa straordinaria, emancipata donna che incontriamo fin dalla sua prima giovinezza. Watson ci sa fare con i personaggi femminili, e non tanto perché sta dalla loro parte, bensì perché sa valutarne le trasformazioni nel corso degli anni. In genere le donne dei suoi romanzi con il tempo migliorano, affinano intelligenza, saggezza e imprevedibilità.

Edie è una ragazza splendida, ma la bellezza non è il suo punto forte. Lei è semplicemente seducente senza mai essere seduttiva e se ha un grande talento è quello di fuggire sempre, magari anche all'ultimo, dall'amore che può far male, quello che crea un'insana dipendenza. Edie lo sa benissimo, è per questo che ha sposato Dean fratello gemello di Roy e non Roy. Questi due si somigliano molto, ma non al punto da non poterli riconoscere. Per non parlare del carattere. Dean, un timido dall'andatura dinoccolata, è un insicuro sempre incline alla malinconia. Roy è fascino puro, grande collezionatore di ragazze ma con un unico, mancato amore che si porterà nel cuore fino alla fine dei suoi giorni: quello per sua cognata Edie. E non fa nulla per nasconderselo, basta che restino soli un secondo e subito le propone di fuggire con lui.

Non ha nulla contro suo fratello, vuole semplicemente sua moglie. È irresistibile questo Roy dal magnifico, quasi elettrico sorriso e il corpo atletico. E non c'è dubbio che Edie sia fortemente attratta da lui. Li ama entrambi, i fratelli Linderman. Ma andare avanti in questo groviglio interiore non è semplice. Nata e vissuta sempre a Gladstone, un giorno Edie prende un pullman e fugge lontano. Non ha avvisato nessuno, forse nemmeno sé stessa. Parte senza una valigia e con pochi dollari. Ma fa perdere le sue tracce.

Passano vent'anni e ormai è la signora Dunn con una figlia adolescente e un marito che ha poco in comune con lei. Ha tratti prepotenti. Non sappiamo come sia stata all'inizio questa storia, ma ora sembra sul punto di spegnersi. Quando Roy la rintraccia per dirle che Dean sta morendo di cancro, forse Edie non vorrebbe nemmeno partire per dirgli addio. Sarà l'improvvisa violenza del marito, che con forza si opporrà fisicamente alla sua partenza, a farle decidere di

agire come aveva fatto tanti anni prima: fuggire. È sempre così che Edie mette fine ai suoi matrimoni. Quando qualcosa le diventa intollerabile, quando sente odore di pericolo, scappa.

Ma questa volta è un ritorno. Dean è morente, Roy si è sposato ma è sempre innamorato di lei. Gli amori mancati hanno una forza incredibile in chi li manca. Quando Roy la rivede, tutto in lui ricomincia come non fosse passato nemmeno un giorno. È un amore mai stato e dunque non invecchia neanche di fronte all'evidenza. Per lui Edie è e sarà sempre la ragazza di vent'anni che lui non era riuscito a sposare. È un'ossessione, ma è reciproca. Lui vorrebbe recuperare il tempo perduto, ma Edie, che cosa vuole Edie? Lei vuole prima di tutto essere libera. E nella terza fase della sua vita, ormai sessantenne, lo insegnerà a sua nipote Lauren.

L'ha vista solo quando è nata e adesso, a Gladstone, dove è ormai tornata e la ragazza si trova di passaggio. E sembra che la storia si ripeta. Lauren è fidanzata con Billy, ma con loro c'è anche il fratello di lui, Jesse, che la desidera senza nasconderselo. E naturalmente a Gladstone c'è anche Roy, anche se i due, da oltre vent'anni, mantengono le distanze. È a questo punto che si crea un cortocircuito. Molte cose vanno storte, Lauren rischia grosso. L'hanno rapita? Qualcuno la deve salvare. Comincia allora la ricerca della ragazza verso una destinazione quasi impossibile da raggiungere. Nomi troppo vaghi, messaggi telefonici non chiari. C'è tutto il tempo di ripensare alla propria vita attraversando queste immense praterie che si accendono all'alba e si spengono in tramonti sanguinosi. Sono percorsi che dovrebbero sciogliere la lingua. Ma gli amori mancati, si sa, sono laconici. E poi si tratta di due persone quasi anziane, che pur abitando nella stessa cittadina non si frequentano da un pezzo e adesso hanno deciso di trascorrere tutto questo tempo insieme perché una ragazza è in pericolo. L'uomo è anche claudicante per via di un vecchio incidente di quando era più giovane. La donna se lo ricorda bene perché a soccorrerlo era stata lei.

C'è ancora tanta strada da fare, tanta storia da raccontare. Il finale del romanzo è davvero sorprendente. Il connubio di pochi umani, tanta natura, antica rinuncia e silenzio sapranno creare quel trascendentalismo profondamente americano che molto incanta.

Destino. La protagonista prende un pullman. Non ha avvisato nessuno, forse nemmeno sé stessa. Parte senza una valigia e con pochi dollari

Article Name:Una sposa per due fratelli. Quasi

Publication:Corriere della Sera

Author:Di ROMANA PETRI